



Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia
(costituita 10 maggio 1984)

aderente alla



PRESIDENZA REGIONALE

*Via Giuseppe Papalia, 16 70125 - Bari Tel: (080) 5544651 Fax: (080) 5544651
e-mail:ufficiostampa@aforp.it*

COMUNICATO STAMPA

*Centralizzazione selvaggia di beni e servizi: attacco mortale
al cuore delle imprese pugliesi e meridionali*

*Procedura che provoca danni prima ai cittadini e poi alle
imprese*

*Il paradosso di Giuseppe Marchitelli, Presidente AFORP:
“La sanità pugliese sarà nelle mani di Bossi e delle
multinazionali tra migrazione di pazienti al Nord (costa 1,26
miliardi al Sud) e forniture”*

Bari, 12 Aprile 2011 – *“In nome della Centralizzazione nell’acquisto di
beni e servizi, con un colpo di spugna, sic et simpliciter, si vuole cancellare il
Know-How acquisito, in decenni, da centinaia di piccole e medie imprese
della sanità, che ha permesso, l’adeguamento tecnologico e di innovazione al
sistema sanitario pugliese, consegnando, ahinoi, tutto il potere-economico,
nelle mani di poche lobbies multinazionali del Nord Italia o dell’estero per le
forniture ospedaliere”. Il Presidente AFORP (Associazione Fornitori
Ospedalieri Regione Puglia) e Numero 2 FIFO (Federazione Italiana Fornitori
Ospedalieri) Giuseppe Marchitelli, va giù duro e contrattacca: “La delusione è
che, la politica, decide in nome e per conto dei cittadini, senza un adeguata
conoscenza e spesso fa danni irreparabili; la centralizzazione è procedura
che provoca danni prima ai cittadini e poi alle imprese, abbassa la qualità*

delle forniture con aumento della mobilità passiva verso il Nord, alleggerisce il gettito fiscale e PIL pugliese, consegna alle Lobbies di potentati economici, il controllo e la gestione delle forniture che avrebbero così un potere contrattuale altissimo nei confronti della Regione ponendo l'Ente in situazione di sudditanza". "Le nostre aziende sono già allo sbando anche per le gare milionarie ed eterogenee indette in alcune ASL pugliesi (Bari, Lecce, Taranto), - puntualizza Marchitelli - dopo anni di investimenti, in tecnologia e conoscenze, in formazione e innovazione, di esposizioni bancarie, potrebbero non avere più la possibilità di giocare la partita, di partecipare alle gare, di chiudere definitivamente". "E' inaccettabile, è assurdo, - incalza ancora il Vice-Presidente FIFO - tutto quello che sta accadendo in queste ore, ma le prime avvisaglie le avevamo colte da un anno, nonostante, in tempi non sospetti, abbiamo invocato trasparenza, procedure corrette, precise e pubbliche, lo spacchettamento di gare milionarie, una maggiore efficienza ed efficacia della macchina burocratica che ha difficoltà talvolta anche nell'imputazione di fatture, di capitolati chiari e trasparenti che eviterebbero continue querelle giudiziarie con ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato", asserisce Marchitelli. "Invece di fare tutto questo, si risponde con una accelerata alla centralizzazione selvaggia negli acquisti, così la politica si mette l'anima in pace". Marchitelli fa un paradosso: "stiamo consegnando il sistema sanitario pugliese nelle mani di Bossi e di coloro che hanno in mano il potere economico di lobbies internazionali perché saranno gli ospedali e le ASL dell'Italia Settentrionale ad avvantaggiarsene con 'aumento della mobilità di pazienti e grandi gruppi che forniranno beni e servizi" "Invece, tagliando la piccola e media impresa pugliese e creando disagio e allarme ai nostri dipendenti, alle nostre famiglie che sono tutte pugliesi, si colpisce la qualità della sanità e il suo futuro". Tutto questo accade, nei giorni, in cui la Camera dei Deputati, ha approvato lo Statuto delle Imprese, che prevede la salvaguardia delle piccole e medie imprese, lo spacchettamento delle gare, la precedenza alle imprese locali nelle procedure pubbliche. Il Presidente AFORP conclude: "Con l'asso nella manica della centralizzazione qualcuno immagina che questa scelta rappresenti la panacea di tutti i mali e ed invece si scopre l'acqua calda, perché la centrale di acquisti di beni e servizi potrà impoverire la Regione Puglia, distruggendo il patrimonio di conoscenze e professionale di imprese pugliesi e meridionali". "Ci auguriamo che la flebile speranza che ci rimane possa essere alimentata nelle prossime ore".

Ufficio Stampa

Aforp Puglia
Ufficio Stampa
Cell.:3282857847